

**Cause legali**  
**Luigi Zunino. Sotto,**  
**Danilo Coppola**



**Dispute** L'immobiliarista piemontese costretto a un risarcimento

## Una mina da 6 milioni tra Coppola e Zunino

**U**n risarcimento da 6 milioni di euro che rischia di buttare tutto all'aria. Per la procedura fallimentare del gruppo appartenuto a **Luigi Zunino** si tratta di un ostacolo che potrebbe mettere a repentaglio l'intera operazione che coinvolge un pool di banche (Banca Popolare, Unicredit e Intesa Sanpaolo) esposte per circa mezzo miliardo di euro. A tanto, infatti, ammonta il debito complessivo di Tradim, Nuova Parva e Zunino Investimenti Italia che facevano capo all'ex immobiliare originario di Nizza Monferrato. Un peso insostenibile al punto da rendere necessaria nel 2009 la richiesta di ammissione all'articolo 182 della legge fallimentare, in pratica la messa in liquidazione di tutto il patrimonio nel tentativo di soddisfare i creditori. L'omologa del tribunale e il lunghissimo negoziato che ne è seguito sono serviti dunque a fare quadrare i conti e a dare il via al piano di dismissioni in favore delle banche creditrici. Il guaio è che nelle more della procedura alla fine di marzo è spuntata una magagna sotto forma di spesa imprevista: una sentenza del Tribunale di Milano che condanna Nuova Parva a risarcire circa 6 milioni di euro a Mib Prima spa. Quest'ultima è una società che fa capo a **Danilo Coppola** ed è stata costituita ad hoc per gestire i contenziosi e la ristrutturazione del gruppo dell'immobiliarista romano. Tutto risale a una delle molteplici operazioni di compravendita di palazzi all'epoca dei furbetti del quartierino. Nel 2005 Zunino ha ceduto attraverso Nuova Parva un immobile in via Montenapoleone, a

Milano, a Coppola. Uno dei tanti passaggi di palazzi e società di una stagione in cui gli asset venivano scambiati come figurine generando, tra l'altro, benefici fiscali. Operazioni su cui l'Agenzia delle Entrate ha poi acceso un faro. E proprio da un contenzioso con il fisco e, soprattutto, da chi dovesse farsi carico di pagarne gli oneri è nata la disputa tra Coppola (che si è visto recapitare un accertamento milionario) e Zunino. Dopo un lungo braccio di ferro l'immobiliarista romano, affiancato da **Alfredo Irti**, dello studio legale Irti, ha ottenuto la condanna di risarcimento da parte di Zunino. In verità Coppola aveva chiesto 23 milioni di euro, ma nonostante la sentenza preveda un forte sconto la prosecuzione della ristrutturazione del gruppo Zunino è messa a dura prova. A dirlo a chiare lettere, del resto, era stato nei mesi scorsi il collegio dei liquidatori guidato da **Matteo Tamburini**. Nel bilancio delle holding in concordato è stato indicato che il contenzioso con Mib Prima Spa, insieme con altre pendenze fiscali, potrebbe obbligare la società, anche alla luce di un giudizio definitivo, di fare fronte ad una serie di pagamenti che «potrebbero pregiudicare la prosecuzione della liquidazione secondo quanto previsto dall'accordo di ristrutturazione omologato dal tribunale». La sentenza del 22 marzo scorso rappresenta, insomma, ciò che i liquidatori temevano maggiormente. Una grana che obbliga tutti a rifare i conti e costringe le banche a pazientare ulteriormente.



*Un vecchio contenzioso legale risolto a favore dell'ex furbetto del quartierino. Che potrebbe bloccare il concordato*

Andrea Ducci



**Borsa Italiana**

London Stock Exchange Group

## Notizie Radiocor - Finanza

Il Sole  
**24 ORE** Radiocor  
Agenzia d'informazione

### Coppola: vince causa contro Zunino, 5,5mln per risarcimento danno

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 04 apr - Il gruppo Coppola ha vinto al Tribunale civile di Milano la causa intentata contro la societa' Nuova Parva del gruppo Zunino, che e' stata condannata a corrispondere a favore di Mib Prima (societa' del gruppo Coppola) 5,5 milioni a titolo di risarcimento danni. Assistito dall'avvocato Alfredo Irti, spiega la nota, il gruppo Coppola ha ottenuto un'importante vittoria: "La sentenza e' infatti destinata ad avere altre conseguenze, avendo la stessa sancito, cosi' come aveva gia' fatto la commissione tributaria di Milano, la responsabilita' di Nuova Parva nell'aver causato con un'operazione fiscalmente illecita il debito d'imposta su Chiaravalle, societa' acquisita nel 2006 dal gruppo Coppola". La causa e' stata intentata da Mib Prima in qualita' di assuntore del fallimento della Chiaravalle. Lo stesso studio Irti ha ottenuto a dicembre scorso l'annullamento della sentenza che dichiarava il fallimento della societa' Micop da parte della Cassazione. Fallimento da cui era scaturita, prosegue la nota, la detenzione di Danilo Coppola durata quasi due anni, provocando ingenti danni economici estesi a tutto il gruppo.

Com-Sim

(RADIOCOR) 04-04-13 10:40:45 (0137) 5 NNNN

**CORRIERE DELLA SERA**

stampa | chiudi

# Guerra di carte bollate, Coppola batte Zunino

## Al «furbetto del quartierino» 5,5 milioni di euro

*Sentenza di risarcimento dei danni del tribunale di Milano: l'immobiliarista vittima di «operazione fiscalmente illecita»*

ROMA - Risarcimento milionario a favore di Danilo Coppola, l'immobiliarista coinvolto nell'inchiesta sulla tentata scalata di Unipol a Bnl diventato famoso grazie all'intercettazione telefonica sui «furbetti del quartierino». Il Tribunale di Milano infatti ha dato ragione alla sua Mib Prima, che incasserà 5,5 milioni di euro dalla Nuova Parva di Luigi Zunino: anch'egli un immobiliarista, indagato nell'inchiesta sulle tangenti al Pirellone e condannato in Cassazione a un anno e mezzo per un'altra tentata scalata, quella di Bpi ad Antonveneta.

«OPERAZIONE FISCALMENTE ILLECITA» - La sentenza, si afferma, «così come aveva già fatto la commissione tributaria di Milano, ha sancito la responsabilità di Nuova Parva nell'aver causato con un'operazione fiscalmente illecita il debito d'imposta su Chiaravalle, società acquisita nel 2006 dal Gruppo Coppola». Inoltre lo studio dell'avvocato Alfredo Irti «aveva ottenuto mesi fa l'annullamento della sentenza dichiarativa di fallimento della società Micop da parte della Cassazione», fallimento da cui era scaturita la detenzione di Coppola.

Redazione Roma online  
stampa | chiudi

IL MONDO / economia / 04 Aprile 2013

### **Coppola/ Vince causa contro Zunino, risarcimento danni di 5,5 mln**

La società Nuova parva ha messo in atto operazione illecita

Roma, 4 apr. Il gruppo Coppola ha ottenuto dal Tribunale di Milano una pronuncia favorevole nella causa contro la società Nuova Parva del gruppo Zunino, che è stata condannata a corrispondere a favore di Mib prima, società del gruppo Coppola, un risarcimento danni di 5,5 milioni di euro.

"Assistito dall'avvocato Alfredo Irti, il Gruppo Coppola ha ottenuto un'importante vittoria: la sentenza è infatti destinata ad avere altre conseguenze, avendo la stessa sancito, così come aveva già fatto la commissione tributaria di Milano, la responsabilità di Nuova Parva nell'aver causato con un'operazione fiscalmente illecita il debito d'imposta su Chiaravalle, società acquisita nel 2006 dal Gruppo Coppola", spiega una nota. Lo stesso Studio Irti aveva ottenuto qualche mese fa "l'annullamento della sentenza dichiarativa di fallimento della società Micop da parte della Corte di Cassazione. Fallimento da cui era scaturita l'ingiusta detenzione di Danilo Coppola durata quasi due anni, provocando altresì ingenti danni economici estesi a tutto il gruppo".

**IMMOBILIARISTI** La guerra del mattone

# Coppola batte Zunino e incassa 5,5 milioni

*Il tribunale dà ragione all'imprenditore romano. Lo scontro giudiziario e i contratti che legavano i due ex soci in affari*

**Massimo Restelli**

■ **Danilo Coppola** porta a casa un altro round dello scontro giudiziario che lo oppone a Luigi **Zunino**, il «collega» immobiliare che era stato la sua controparte in tanti affari ai tempi dei «furbetti del quartierino». La sentenza vale pochi milioni di risarcimento (per la precisione 5,5), ma il verdetto del tribunale di Milano - afferma il gruppo **Coppola** - «è destinato ad avere altre conseguenze», avendo lo stesso sancito la «responsabilità di Nuova Parva (di proprietà di Zunino ndr) nell'aver causato con un'operazione fiscalmente illecita il debito d'imposta su Chiaravalle». Ad assistere Coppola è lo studio Irti, che qualche mese fa aveva già ottenuto dalla Cassazione l'annullamento della sentenza di fallimento della società immobiliare **Micop**. È la ragione per cui Coppola è stato chiuso in carcere quasi due anni subendo, attacca ora, «ingenti danni economici».

«Chiaravalle» rappresenta la scapola attraverso cui nel 2006 una palazzina della milanesissima via Montenapoleone è stata ceduta a Coppola da Zunino, che a sua volta l'aveva rilevata da Ras appoggiandosi a un finanziamento di Banca Intesa. La compravendita è uno degli anelli che in quegli anni legano i due finanziari. Oltre ai passaggi immobiliari, il piatto forte è Ipi, che

Zunino acquista da Fiat per poi rivenderla a Coppola, ricevendo in cambio anche azioni Antonveneta. In questo caso si tratta dell'ex cooperativa padovana che la Banca Popolare Italiana di Gianpiero Fiorani voleva strappare all'olandese Abn Amro con il placet dell'allora governatore di Bankitalia Antonio Fazio, ma che, con il declino dei cosiddetti «concertisti», finisce prima ad Amsterdam e poi al Monte Paschi. Tra i «concertisti» figura sempre Coppola, che era anche entrato di prepotenza nel capitale di Mediobanca e si era avvicinato a Francesco Gaetano Caltagirone nel «contropatto» di Bnl, il blocco italiano chiamato a ostacolare le mire del Banco Bilbao.

L'esito è noto, Bnl passa ai francesi di Bnp Paribas, Fiorani finisce in prigione, Fazio abbandona Palazzo Koch bombardato dalle intercettazioni e l'epopea degli immobiliari naufraga insieme al tentato attacco di Stefano Ricucci al *Corriere della Sera*. Zunino ha sempre cercato di tenersi alla larga, ma anche il suo gruppo **Risanamento**, nel frattempo impegnato nella costosa costruzione del quartiere Santa Giulia a Milano, finisce nelle mani delle banche creditrici.

**RIVALSA**

L'immobiliarista Danilo Coppola



**RISARCIMENTO**

## Coppola vince su Zunino Per lui 5,5 milioni

**Dani** Coppola vince la battaglia legale contro Luigi Zunino. Quest'ultimo - a capo della Nuova Parva - dovrà pagare un risarcimento da capogiro: cinque milioni e mezzo di euro. «Il Gruppo Coppola ha ottenuto dal Tribunale di Milano una pronuncia favorevole nella causa intentata contro la società Nuova Parva del Gruppo Zunino, che è stata condannata a corrispondere a favore di Mib prima - una società del Gruppo Coppola - l'importo di 5.5 milioni di euro a titolo di risarcimento danni». È quanto si legge in una nota diramata nella serata di ieri. Il Gruppo Coppola sottolinea come «la sentenza è infatti destinata ad avere altre conseguenze, avendo la stessa sancito, così come aveva già fatto la commissione tributaria di Milano, la responsabilità di Nuova Parva nell'aver causato con un'operazione fiscalmente illecita il debito d'imposta su Chiaravalle, società acquisita nel 2006 dal Gruppo Coppola».

Lo Studio Irti - che assiste il gruppo - aveva ottenuto qualche mese fa l'annullamento della sentenza dichiarativa di fallimento della società **Mico** da parte della Corte di Cassazione. Fallimento da cui era scaturita la detenzione di Danilo Coppola durata quasi due anni, che ha provocato - conclude la nota - ingenti danni economici estesi a tutto il Gruppo». Ricordiamo che Danilo Coppola è un immobiliare vischiato anche nel caso Unipol, divenuto famoso grazie alla famosa intercettazione sui «furbetti del quartierino». Anche Zunino è un famoso immobiliare. Deve la sua

notorietà al coinvolgimento nell'affaire **BV** Antonveneta.



Direttore Responsabile  
Giancarlo MazzuccaDiffusione Testata  
57.981

## Coppola fa causa a Zunino 5,5 milioni di risarcimento

**IL GRUPPO Coppola ha vinto al Tribunale civile di Milano la causa intentata contro la società Nuova Parva del gruppo Zunino, che è stata condannata a corrispondere a favore di Mib Prima (società del gruppo Coppola) 5,5 milioni a titolo di risarcimento danni. Assistito dall'avvocato Alfredo Irti, spiega la nota, il gruppo Coppola ha ottenuto un'importante vittoria: «La sentenza è infatti destinata ad avere altre conseguenze, avendo la stessa sancito, così come aveva già fatto la commissione tributaria di Milano, la responsabilità di Nuova Parva nell'aver causato con un'operazione fiscalmente illecita il debito d'imposta su Chiaravalle, società acquisita nel 2006 dal gruppo Coppola».**





Venerdì 5 Aprile 2013  
www.ilmessaggero.it

---

## Condanna del Tribunale

---

### Zunino pagherà 5,5 milioni a Coppola

Il gruppo Coppola ha ottenuto dal Tribunale di Milano una pronuncia favorevole nella causa intentata contro la società Nuova Parva del Gruppo Zunino, che è stata condannata a corrispondere a favore di Mib Prima, una società del gruppo Coppola, 5,5 milioni di euro a titolo di risarcimento danni». È quanto si legge in una nota diffusa ieri proprio dal gruppo guidato da Danilo Coppola. Lo Studio legale Irti sottolinea come la sentenza sia «destinata ad

avere altre conseguenze, avendo la stessa sancito, così come aveva già fatto la commissione tributaria di Milano, la responsabilità di Nuova Parva nell'aver causato con un'operazione fiscalmente illecita il debito d'imposta su Chiaravalle, società acquisita nel 2006 dal Gruppo Coppola». Lo Studio Irti aveva ottenuto qualche mese fa l'annullamento della sentenza dichiarativa di fallimento della società Micop da parte della Corte di Cassazione.